

# Edilizia e Territorio

## Appalti, vola il mercato nel primo trimestre: promossi oltre 5mila bandi per 4,9 miliardi di lavori (+37,6%)

13 aprile 2018 - Alessandro Lerbini

Dati Cresme: i comuni si confermano la stazione appaltante più dinamica con 3.065 bandi per 1,481 miliardi. Fillea Cgil certifica una "ripresina" del settore



Un primo trimestre a tutto sprint per il mercato dei lavori pubblici sulla spinta di amministrazioni comunali e aziende speciali. Da gennaio a marzo, secondo i dati dell'osservatorio Cresme Europa Servizi, sono stati promossi 5.048 bandi per un importo di 4,894 miliardi. Rispetto allo stesso periodo del 2017 il numero di avvisi cresce del 18,6% e il valore del 37,6 per cento. L'onda lunga della progettazione (con numeri record per gli incarichi) iniziata l'anno scorso sta quindi portando - come preventivato - risultati anche al settore dei lavori.

### Enti appaltanti

I comuni si confermano la stazione appaltante più dinamica con 3.065 bandi per 1,481 miliardi, pari a un incremento del 14,4% per gli avvisi e del 32,6% per gli importi. Volano anche le aziende speciali che hanno promosso 462 procedure (+59,9%) per 590 milioni (+52,6%). Di rilievo inoltre le province che totalizzano 306 appalti (+39,7%) per 276 milioni (+150%).

Frenano invece le Ferrovie che hanno promosso 42 gare (-43%) per 295 milioni (-19,4%) e l'Anas che ha indetto 59 (-18,1%) gare per 94 milioni

(-3,4%).

### Classi d'importo

Tutte in positivo le fasce dei valori dei bandi. La quota opere più consistente è racchiusa nella classe tra uno e cinque milioni dove sono state pubblicate 605 procedure (+62%) per 1,358 miliardi (+62%). Sfonda la quota del miliardo anche la classe tra cinque e 15 milioni grazie a 135 avvisi (+48%) per 1,14 miliardi (+53%). I bandi più ricchi, quelli con importi superiori ai 50 milioni, raggiungono quota 992 milioni (+20,9%) grazie a 12 appalti (+71%).

### Marzo

Il mese scorso il Cresme ha rilevato 1.711 bandi (+6%) per 1,776 miliardi (+68%). La gara più importante è stata quella di Autostrade per l'Italia che assegna per 136 milioni il bando per il nodo stradale e autostradale riguardante l'adeguamento del sistema A7-A10-A12, lotto 5, conterminazione opera mare a Genova. La gara, a procedura ristretta, prevede la partecipazione di un minimo di cinque fino a un massimo di dieci concorrenti che saranno selezionati tra quelli che hanno presentato domanda di partecipazione entro il 17 aprile.

### Fillea Cgil

Anche per il sindacato c'è una "ripresina" in corso nel settore delle costruzioni ma appare timida, lenta, contraddittoria. Così l'hanno definita Fillea Cgil e Fondazione Di Vittorio, presentando a Roma il II Rapporto sull'andamento delle costruzioni in Italia, «un settore che rappresenta nel 2017 il 9,6% del Pil, circa 1 milione e 300mila occupati e il 46% di tutti gli investimenti in conto capitale del Paese», si legge nello studio.

Regina di questa ripresina è la spesa per la riqualificazione del patrimonio abitativo, grazie alle detrazioni fiscali per le spese migliorative, ristrutturazioni e riqualificazione energetica. La quota di ristrutturazioni attivate dagli incentivi «è passata dal 16% del 2007 (9 miliardi) al 40,7% del 2016 (28 miliardi), investimenti che hanno attivato mediamente 270 mila posti di lavoro», spiega il rapporto.

Nel 2017 inoltre «tornano a crescere gli investimenti e risalgono gli indici di produzione per i settori collegati, l'indice dei permessi di costruire ed il mercato immobiliare. Tornano anche a crescere il margine operativo lordo (Mol) delle imprese e la loro redditività (+5%)».

[Vai alla banca dati appalti di Edilizia e Territorio](#)